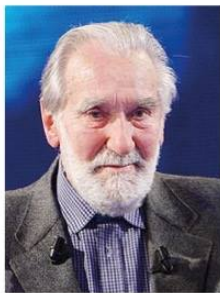


# I luoghi e le parole di Rigoni Stern

Sergio Frigo guida il lettore sui passi dell'artista tra paesaggio e letteratura



Mario Rigoni Stern

Sergio Frigo è un grande conoscitore dell'opera di Mario Rigoni Stern e anche un grande conoscitore dell'Altopiano di Asiago. Non sorprende quindi che sia lui a firmare "I luoghi di Mario Rigoni Stern", (Mazzanti libri, pp 185, 12 euro), una bella guida a itinerari (a piedi, in bicicletta, con gli sci da fondo se si vuole in alcuni casi) sull'Altopiano ed anche un po' fuori.

L'esperienza del viaggio - lo diceva Magris - è fortemente marcata dalle opere letterarie che si sono lette. Parigi è Balzac, è Proust, Vienna è Roth, è

Musil e si potrebbe continuare. Asiago, l'Altopiano, sono soprattutto Rigoni Stern, che ha raccontato dei boschi, delle malghe, dei galli cedroni non solo nella trilogia dell'Altopiano (Storia di Tonle, L'anno della vittoria, Le stagioni di Giacomo) ma anche nei tanti racconti di carattere naturalistico che costellano la sua opera narrativa.

Bisogna dire che Rigoni Stern tende a non dare molte indicazioni geografiche nei suoi scritti, difficile individuare sentieri e radure con precisione, ma i Monti ci sono, ci

sono i forti, qualche chiesetta. Insomma leggendo con grande attenzione e conoscendo il territorio si riescono a individuare i luoghi più amati, quelli in cui Rigoni Stern sempre tornava nelle passeggiate che lo hanno accompagnato per tutta la vita e che sono anche presenti nei suoi libri.

Con grande meticolosità Sergio Frigo, che è uno dei più noti giornalisti veneti, vincitore del Premio Lago lo scorso anno, ha ricostruito gli itinerari presenti nei libri del grande scrittore e li propone ora per chi voglia passeggiare seguen-

do le suggestioni di un letteratura unica per attenzione al paesaggio.

E proprio da qui bisogna partire. Frigo introduce gli itinerari con alcune pagine dei libri di Rigoni Stern, perché chi vuole seguire questi itinerari deve un po' imparare a guardare come faceva lo scrittore, con quella attenzione a piante, animali, variazioni di luce e di colore che hanno reso possibile dedicare tante pagine ad un luogo in fondo piccolo come l'Altopiano.

Ecco allora gli itinerari lungo i sentieri che portano all'Ortigara, quelli verso Cima Portule o Monte Zebio, tutti luoghi legati alla prima guerra mondiale. Ma ci sono anche la Piana di Marcesina, malga Fossetta col suo lega-

me con la Resistenza e Meneghello.

Ma se "I luoghi di Mario Rigoni Stern", sono in gran parte quelli dell'Altopiano non potevano mancare nel libro l'altra manciata di luoghi in cui Rigoni Stern ha vissuto e che ha raccontato: i monti Morava raccontati in "Quota Albania" e poi inevitabilmente il Don. Un libro che fa conoscere l'Altopiano attraverso l'opera del suo grande narratore, ma - bisogna dire - anche un libro che fa conoscere meglio lo scrittore attraverso i suoi luoghi: perché sfogliare i suoi racconti con in mano questa guida, che aiuta a collocarli nello spazio, aggiunge qualcosa al piacere della lettura.

Nicolò Menniti-ippolito